

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 – 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Salmour
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) **PNRR**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il Comune di Salmour conta al 31/12/2024 n. 716 abitanti

Sono presenti sul territorio una Scuola Materna e una Scuola Elementare.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante e vi scorre il Fiume Stura.

Tra i servizi ai cittadini si dà atto che è presente una banca con sportello Bancomat, un ufficio postale, 2 bar, una Casa di Riposo privata ed una farmacia.

L'economia si basa principalmente sull'artigianato ma vi sono inoltre anche insediamenti industriali.

Servizi gestiti in forma diretta

L'Ente gestisce tutti i servizi in forma diretta ad esclusione di quelli indicati di seguito tra i servizi gestiti in forma associata.

Servizi gestiti in forma associata

Unione del Fossanese:

Centrale Unica di Committenza

Polizia locale e amministrativa

Statistica

Protezione civile

Catasto

Formazione del personale

Popolazione canina e randagismo

Servizio informatico

Biblioteca

Valorizzazione delle risorse territoriali, culturali e turistiche

Inoltre sono attive convenzioni per ciò che riguarda:

- Centrale di Committenza;
- Sportello Unico Attività Produttive;
- Commissione del Paesaggio

Servizi affidati a organismi partecipati

Consorzio Monviso Solidale:

Servizi socio-assistenziali

Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti:

Gestione rifiuti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Consorzio Istituto Storico della Resistenza:	Attività di biblioteche ed archivi
Società Trattamento Rifiuti srl:	Recupero e cernita di materiali
Alpi Acque Spa:	Gestione servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

Associazione Le Terre dei Savoia : Promozione turistica e culturale del territorio

Maggioli Tributi spa: gestione canone unico patrimoniale

Step SRL: servizio di accertamento e riscossione coattiva Imu, Tasi e Tari e della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

/

Enti strumentali partecipati

Consorzio Monviso Solidale	0,40%
Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti	0,50%
Consorzio Istituto Storico della Resistenza	0,175%

Società controllate

Società Trattamento Rifiuti srl	0,4346%
---------------------------------	---------

Società partecipate

Alpi Acque Spa	0,74%
----------------	-------

Con deliberazione n. 41 del 18/12/2024 il Consiglio Comunale ha approvato, per l'anno 2023, la revisione ordinaria delle società detenute da questo Ente ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.Lgs.175/2016 con riferimento alla situazione al 31.12.2023.

Entro il 31/12/2025 provvederà alla revisione ordinaria della società detenute alla data del 31.12.2024.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'Ente ha affidato i servizi:

- di sgombero neve su strade e piazze comunali a ditta esterna con Determinazione Tecnica n. 78 del 15/11/2024 per le stagioni 2024/2025 e 2025/2026 con opzione per le stagioni 2026/2027 e 2027/2028 alla ditta Agromeccanica di Giachello Marco e Luca & c S.S.A. di Dogliani (CN);
- di mensa scolastica a ditta esterna con determinazione finanziaria n.82 del 06/08/2024 per l'anno scolastico 2024/2025 e 2025/2026 prorogabile per ulteriori anni due alla ditta Markas srl di Bolzano.
- di tesoreria comunale alla Cassa di Risparmio di Fossano;

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune di Salmour è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 39-3662 in data 28/01/1991.

In seguito sono state apportate le seguenti Varianti al P.R.G.C.:

Variante Strutturale n.1 e Variante in itinere alla variante n.1 approvate definitivamente con D.G.R. n. 54240 del 29/10/2001;

Variante Parziale n. 1 approvata con D.C.C. n. 7 del 27/02/2002;

Variante Strutturale n. 2 approvata con D.G.R. n. 3-8318 del 03/02/2003;

Variante Parziale n. 2 approvata con D.C.C. n.19 del 07/06/2004;

Variante Parziale n. 3 approvata con D.C.C. n.29 del 14/12/2005;

Variante Parziale n. 4 approvata con D.C.C. n.12 del 30/05/2008;

Variante Parziale n. 5 approvata con D.C.C. n. 3 del 19/02/2010;

Variante Parziale n. 6 approvata con D.C.C. n.25 del 28/09/2011;

Variante Parziale n. 7 approvata con D.C.C. n.39 del 17/12/2012;

Variante Parziale n. 8 approvata con D.C.C. n. 3 del 23/02/2015;

Variante Parziale n. 9 approvata con D.C.C. n.41 del 27/11/2017;

Variante Parziale n.10 approvata con D.C.C. n.35 del 25/10/2023;

Variante Parziale n. 11 approvata con D.C.C. n. 3 del 25/02/2025.

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi oltre ad evitare ulteriori pressioni tributarie.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

L'Ente ha provveduto con DCC n. 34 del 23/12/2020 all'approvazione del regolamento comunale e alla determinazione delle nuove tariffe inerenti al Canone Unico patrimoniale, di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito dall'art. 1 co. 816/836 L. 160/2019 e destinato a sostituire integralmente la Tosap e l'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali (DGC n. 65-67-69 del 13.11.2024) onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato

Tariffe Servizi Pubblici (Giunta Comunale n.65 del 13/11/2024)

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Trasporto alunni

- | | |
|--|-------------------------------------|
| - trasporto alunni scuola elementare | € 190,00
€ 310,00 (per 2 alunni) |
| - trasporto alunni scuola media | € 265,00
€ 420,00 (per 2 alunni) |
| - trasporto alunni scuola elementare e media
(per due alunni frequentanti uno la scuola elementare e uno la scuola media) | € 430,00 |

Mensa

- | | |
|---|--------|
| - costo pasto giornaliero per scuole elementari | € 5,00 |
| - costo pasto giornaliero per scuola materna | € 4,00 |

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Addizionale I.R.P.E.F. (Giunta Comunale n.69 del 13/11/2024)

0,4%

I.M.U. (Giunta Comunale n.67 del 13/11/2024)

La Conferenza Stato Città ha dato il via libera nella seduta del 25/07/2024 a numero provvedimenti.

Tra questi spicca lo schema di decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 756, ultimo periodo, della legge n. 160 del 2019, integrativo del decreto 7 luglio 2023 concernente "l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160".

L'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 ha disposto in proposito:

In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

In fase di preparazione del bilancio 2025-2027, dunque, le aliquote IMU sono state diversificate sulla base del nuovo decreto, pena - in caso di mancato riscontro - l'azzeramento dello sforzo fiscale.

Si allega prospetto:

Prospetto aliquote IMU - Comune di SALMOUR

ID Prospetto 1752 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'ad. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale N1, N8 e N9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,91%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	1,01%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)

0,91%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'ad. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'ari. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'ari. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione cercherà di intercettare tutte le tipologie di finanziamento possibile.

Fonte propria di finanziamento investimenti sono gli oneri di urbanizzazione e l'Avanzo di Amministrazione.

Inoltre per il tramite dell'Unione dei Comuni del Fossanese si auspica di poter accedere a finanziamenti europei e PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non prevede la necessità di dover ricorrere all'assunzione di nuovi mutui, nonostante le capacità finanziarie dell'Ente, potrebbero sostenere, come da tabella che segue:

2022	2023	2024
2,50%	3,56%	2,37%

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione e dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche di mandato.

L'Amministrazione comunale cercherà di avviare processi di riduzione della spesa corrente ma sulla stessa incideranno spese di notevole entità su cui non sarà facile agire quali ad esempio l'aumento dei costi relativi all'energia elettrica e del gas dovuti alla guerra Russia/Ucraina ed alla instabilità in medio oriente.

Programmazione Triennale degli acquisti di beni e servizi

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti (D.lgs. n. 36/2023) il Programma degli acquisti e forniture ha assunto un orizzonte temporale triennale, in analogia al Programma delle Opere pubbliche, giusta disposizione contenuta nell'art. 37 co. 3 che ha modificato la soglia di riferimento elevandola a € 140.000,00.

Nel triennio 2026/2028 non sono previsti acquisiti e forniture di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00 per cui non vengono allegate schede al presente documento.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) - Abolito

In virtù dell'art. 57, comma 2, lett. e) del decreto legge 26/10/2019, n.124, convertito con modificazioni, dalla legge 19/12/2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 è stato abrogato l'art. 2, comma 594, della legge. 244/2007 e pertanto non si rende più necessario la sua approvazione.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. Ex D3	1	1	
Cat. Ex D1			
Cat. Ex C3	1	1	
Cat. Ex B7	1	1	
Cat. Ex B3			
Cat. Ex B1			
Cat. Ex A			

Con la sottoscrizione del CCNL – Comparto funzioni locali del 16.11.2022 è entrato in vigore con decorrenza 01 aprile 2023 il nuovo ordinamento professionale dei Dipendenti degli Enti locali.

il Personale attualmente è inquadrato nelle seguenti aree (All. E al CCNL 16.11.2022):

- Area degli Operatori (ex Cat. B1)
- Area degli operatori esperti (ex Cat. B3)
- Area degli Istruttori (ex Cat. C)
- Area dei funzionari e degli incaricati di EQ (ex Cat. D).

I dipendenti considerati al 31.12.2024 sono:

- n. 3 dipendente a tempo indeterminato;
- Segretario comunale a scavalco.
- Ufficio tecnico: ai sensi dell'art.1, c.557, L. 311/2004 viene utilizzato dipendente del Comune di Genola.

L'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ha modificato la normativa in materia di assunzione del personale negli Enti Locali introducendo nuovi criteri per individuare l'ammontare delle risorse che consentono una sostenibilità finanziaria della spesa, con abbandono del riferimento alla spesa del personale storicizzata, sostituito con nuovi parametri che valorizzano anche le entrate correnti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Il D.L. ha definito il nuovo “valore soglia” da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	3+2	€ 186.140,24	23,74
2023	3+2	€ 179.311,29	29,81
2022	3+2	€ 183.531,09	29,52
2021	3+2	€ 173.081,91	32,01
2020	3+2	€ 169.168,96	31,45

Programmazione delle risorse per gli anni previsti dal D.U.P.S. da destinare ai fabbisogni del personale determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alla facoltà assunzionale previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi:

Risorse finanziarie/Spese per il personale (spesa presunta annuale 2026-2027-2028)

Qualifica

Area funzionari e Elevata Qualif.	Responsabile anagrafe	Ex D3	€ 58.022,95
Area istruttori	Responsabile finanziario	Ex C3	€ 50.698,62
Area operatori esperti	Area tecnico manutentiva	Ex B1	€ 32.696,17
Area funzionari e Elevata Qualif. (ai sensi dell'art.1, c.557, L. 311/2004)	Resp. Uff. Tecnico	Ex D3	€ 23.668,35
Segretario a scavalco (partecipazione al 30% delle spese con il Comune di Genola)			€ 6.100,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 20/12/2023 è stato aggiornato l'assetto organizzativo dell'ente.

Area servizi demografici – Amministrativa	Cat.	Profilo	n. posti	Vacanti	Occupati
Serv. Demografici, elettorali, Amministrativi, protocollo, cultura, Manifestazioni	Funzionari ed E.Q. (ex D)	Istruttore direttivo in attività amministrativa - demografica	1	0	1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

e Segreteria del Sindaco , servizisociali					
---	--	--	--	--	--

Area Personale	Cat.	Profilo	n. posti	Vacanti (rispetto all'unità prevista)	Occupati (rispetto all'unità prevista)
Servizi personale del		Segretario Comunale			

Area Contabile - Scolastica	Cat.	Profilo	n. posti	Vacanti (rispetto all'unità prevista)	Occupati (rispetto all'unità prevista)
Serv. Finanziarie contabili, Servizio Tributi, Servizi Economici del personale, Servizio economato, Servizi scolastici	Istruttori (ex C)	Istruttore in attività contabili – finanziarie e tributi	1	0	1

Area tecnico manutentiv a gestione del territorio	Cat.	Profilo	n. posti	Vacanti	Occupati
Serv. LL.PP., manutenzione e gestione del patrimonio, tutela dell'ambiente, serv. Edilizia e urbanistica SUAP e altri servizi ascrivibili all'area	Funzionari ed E.Q. (ex D)	Specialista in attività tecniche e progettuali	1 part time 33.33 % (12 h)	0	1 (occupato con rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale 33,33 %)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

	Operatori esperti (ex B)	Assistente tecnico spec. e/o conduttore macchine complesse	1	0	1
TOTALE			4	0	4

L'art. 6 del D.L. 80/2021 ha introdotto un nuovo strumento di programmazione denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Nel 2022 ci sono stati emessi seguenti provvedimenti attuativi:

DPR 81 del 24/06/2022 che individua e abroga gli adempimenti assorbiti dal PIAO;

D.M. n. 132 del 30/06/2022 che adotta lo schema tipo di PIAO e le modalità semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti (situazione per il ns. Comune).

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 10/04/2024 si è approvato il PIAO 2024/2026 in modalità semplificata ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale n. 132/2022.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n.60 del 30/10/2024 si è provveduto ad una ricognizione del personale in sovrannumero e del fabbisogno del personale 2024/2026 con integrazione al PIAO 2024/2026 in seguito all'assunzione di un collaboratore operaio/autista scuolabus a fronte della domanda di pensione del dipendente con qualifica operaio/autista scuolabus con decorrenza 31/12/2024;

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 26/03/2025 si è approvato il PIAO 2025/2027 in modalità semplificata ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale n. 132/2022.

Ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.L. n.80/2021, convertito in legge n.113/2021, il termine per l'adozione del PIAO è il 30 gennaio di ogni anno (30 giorni dopo il termine di approvazione del bilancio di previsione).

La programmazione del fabbisogno di personale in sede di D.U.P., come recentemente recepito dal Principio Applicato 4/1, è di natura prettamente finanziaria. È stata quindi risolta l'annosa querelle sulla "doppia programmazione". E' quindi il PIAO a contenere il dettaglio in ordine alle figure da ricercare ed alla dimostrazione della capacità assunzionale dell'Ente.

Si riporta quanto chiarito nella faq 51 della Commissione Arconet, "Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi."

Rilevato che il Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34 (Decreto crescita) ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Nello specifico, all'art. 33 c.2 prevede che, a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decreto attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione;

Visto pertanto il conseguente Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.4.2020, sulla base del quale:

- ai sensi dell'art. 3 il Comune di Salmour rientra nella let. a) ossia nella fascia di comuni con meno di 1.000 abitanti;
- ai sensi dell'art. 4 il valore soglia di massima spesa del personale del Comune di Salmour per essere considerato "virtuoso" è del 29,5% rispetto alle entrate correnti;
- ai sensi dell'art. 6, tabella 3, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale del Comune di Salmour per essere considerato "non virtuoso" è del 33,5%;

Per il Comune di Salmour il rapporto percentuale tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2024) rispetto alle entrate correnti dell'ultimo triennio e il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è del 31,22.

Il Comune di Salmour rientra nella casistica della "Terza Fascia" in cui il rapporto fra la spesa di personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori di soglia 29,5% e 33,5% e pertanto può incrementare la spesa del personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023), che è entrato in vigore il 1° aprile 2023.

Entra in vigore, quindi, dal 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni – come disposto dall'art. 229 – acquistano efficacia dal 1° luglio 2023.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici con l'art. 37 “Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi”, commi 1 - 2, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). (€ **150.000,00**). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Non sono previsti per il triennio 2026/2028 lavori pubblici di importo superiore a 150 mila euro (secondo il nuovo codice appalti) e pertanto non appare necessario procedere alla redazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici anni 2026/2028.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

CUP: F94J22000670006. Lavori di risparmio energetico del palazzo municipale anno 2024. (art. 1, c. 29-37, L. 160/2019)(D.L. 02/03/2024 n.19 c.d. decreto PNRR 2024) per € 50.000,00

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si è effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici; al momento non sono previste alienazioni nel triennio di riferimento (2026/2028) salvo regolarizzazioni catastali, eventualmente mediante permuta, in modo da non gravare o sulle finanze dell'ente, o di gravare nella misura minima possibile. Qualora, a seguito di ricognizione, saranno individuate le eventuali aree oggetto di permuta si provvederà ad aggiornare il presente documento.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Riconciliazione fondo cassa:

Fondo cassa al 31/12/2024 (da conto del Tesoriere) € 627.473,46

Fondo cassa al 31/12/2024 (da scritture contabili) € 627.473,46

Nel triennio 2022/2024 non è stata richiesta l'anticipazione di tesoreria.

Il fondo cassa presenta al 31/12/2024 cassa vincolata per € 140.944,88.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE (Dati reperiti dall'allegato "A – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione")			
	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	705.411,00	748.632,49	878.063,97
di cui:			
a) Parte accantonata	351.683,67	330.147,65	377.051,55
b) Parte vincolata	65.148,98	86.957,80	215.937,81
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	288.578,35	331.527,04	285.074,61

g)PNRR

La Circolare Rgs 29/2022 evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUPS Progetti finanziati con il PNRR.

Con comunicato del 18/03/2023 della Finanza Locale ci sono state novità importanti riguardanti la revisione del PNRR:

a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Per il Comune di Salmour sono fuorisciti dall'ambito del PNRR i finanziamenti Missione 2, Componente 4; Investimento 2.2

Per il Comune di Salmour l'Ente delegato alla gestione dei fondi PNRR digitali è l'UNIONE DEL FOSSANESE e sono i seguenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Intervento	Interventi Attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea Di Intervento	Titolarietà	Importo	Fase Di attuazione
Abilitazione al cloud per le PA Locali*	Interventi Finanziati con risorse di cui l'ente è già destinatario	M1	M1.C1	M1.C1.I1.2	Ministero dell' Interno	€ 47.427,00	Terminato
Piattaforma noifche digitali -SEND-Comuni(Maggio 2024)*	Interventi Finanziati con risorse di cui l'ente è già destinatario	M1	M1.C1	M1.C1.I1.4.5	Ministero dell' Interno	€ 23.147,00	In esecuzione

L'art. 20 del D.L. 152/2021 (decreto attuativo PNRR) modifica alcuni commi contenuti nella Legge di Bilancio 2020 (legge 160/2019) ed in particolare:

introduce il comma 31-ter dell'art. 1 della L. 160/2019 con cui si richiede ai comuni il rispetto degli obblighi di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura agevolativa, e di comunicazione e informazione, come segue:

“31-ter. I comuni beneficiari dei contributi rispettano ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo all'ambiente» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio»;

Sono stati predisposti appositi capitoli all'interno del bilancio (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'individuazione dell'operatore economico cui affidare direttamente i lavori avviene tramite idoneo sondaggio di mercato, da attuarsi su piattaforma telematica in dotazione alla Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Genola e Salmour istituita con D.C.C. n° 4 del 23/02/2015.

Si sono dotate soluzioni organizzative idonee per la gestione e il monitoraggio al fine della rendicontazione dei fondi PNRR sulla piattaforma REGIS attraverso il personale dipendente e una ditta esterna.